



COMUNICAZIONE

Osserva il Silenzio

A cosa serve il silenzio? Il tacere volontario, che si intromette in una frase narrata, o musicale, o nel chiacchericcio mentale che osserviamo durante una meditazione. Nel volume **"Esplorare il Silenzio"** (Enrico Damiani Editore, pag.268, € 14,00) Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista e studiosa del silenzio come strumento di comunicazione, raccoglie una serie di riflessioni sull'argomento da differenti punti di vista, un elenco degli usi e ricorrenze più significative del "tacere volontario". **Nella letteratura (il non detto nella narrativa), nella musica (nelle pause e nel pianissimo). Nella natura (discorsi degli uccelli, gorgeggi, suoni, ritmi e pause), nella memoria (infanzia, adolescenza, maturità).** In ognuna di queste dimensioni emerge l'attenzione e l'osservazione allo spazio, al vuoto, a quella vacuità buddhista che non è mai casuale e limitante. Occorre una strategia di fondo, non per negare la comunicazione ma per arricchirla ed espanderla.

